



LICEO SCIENTIFICO STATALE "LORENZO MASCHERONI"

Via A. Da ROSCIATE, 21/A 24124 BERGAMO (BG) -Tel. 035-237076 - Fax 035-234283

e-mail: BGPS05000B@istruzione.it - sito internet: <http://www.liceomascheroni.it>

Cod.Mecc.BGPS05000B Cod.Fisc.95010190163



BREVE VADEMECUM PER LA STESURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

a) Chi necessita di un Piano Didattico Personalizzato?

- 1) Gli studenti con D.S.A., cioè Disturbi Specifici dell'Apprendimento che sono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, diagnosticati e certificati da specialisti.
- 2) Gli studenti con B.E.S., cioè Bisogni Educativi Speciali (che comprendono al loro interno la categoria più specifica dei D.S.A.), cioè problematiche stabili o temporanee, che richiedono la progettazione di didattiche inclusive in grado di raggiungere tutti.

b) Il Piano Didattico Personalizzato per studenti con D.S.A. o B.E.S.

- 1) Il Piano Didattico Personalizzato va inteso come un utile strumento di lavoro che deve perciò essere efficace nel lavoro didattico, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti. Ne è prevista la stesura per ogni anno scolastico, anche se le condizioni dello/a studente/studentessa sono rimaste identiche all'anno precedente.
- 2) Il P.D.P. può sempre essere variato, integrato, corretto in corso d'anno, non è un documento fisso ed invariabile, ma è vincolante la sua messa in atto da parte di tutti i docenti del consiglio di classe, una volta che il Piano sia stato approvato e sottoscritto.
- 3) Per compilare correttamente il P.D.P. bisogna tenere presente:
 - a. La diagnosi, di cui ho inviato ai coordinatori una sintesi, ma che è comunque integralmente consultabile nello schedario situato nella saletta vicina alla presidenza, previo permesso del Dirigente;
 - b. L'osservazione fatta da tutti i docenti in classe, che può anche apportare elementi nuovi rispetto alla diagnosi e preziosi per favorire l'inclusione dello/a studente/studentessa;

- c. Il colloquio costruttivo con lo/a studente/studentessa e con la sua famiglia che può essere consultata anche prima della stesura del P.D.P. e non solo in sede di firma dello stesso. A tal proposito può risultare utile la compilazione del “Questionario-intervista per lo studente”, allegato al modello di P.D.P.
- 4) I modelli predisposti dall’Istituto tengono presenti una serie di casi molto ampia che può non essere del tutto aderente allo specifico dell’alunno/a; in questo senso i P.D.P. possono essere ulteriormente personalizzati, anche non compilando alcuni campi ed eventualmente aggiungendone altri che vi sembrano significativi perché sottolineati nella diagnosi o scaturiti dall’osservazione che avete fatto in classe.
- 5) I consigli di classe di ottobre sono la sede in cui poter condividere le prime osservazioni fatte in classe, discuterle, sottolineare anche i punti di forza che lo/a studente/studentessa hanno dimostrato e sui quali poter lavorare costruttivamente come consiglio di classe durante l’anno. In questa sede si discuterà una prima bozza del P.D.P. che verrà poi ratificata nei consigli di novembre.
- 6) Gli strumenti compensativi e le misure dispensative progettate a settembre/ottobre vanno comunque messe in atto da subito, soprattutto in sede di verifica degli apprendimenti, e vanno condivise con lo/a studente/studentessa e con la famiglia, inviandole via mail o in un incontro su Meet appositamente organizzato dal/dalla coordinatore/coordinatrice.
- 7) La versione definitiva del P.D.P. dovrà essere inviata in copia in formato file Word o Google Documenti alla referente, e al Dirigente, e consegnata in una copia cartacea con le firme dei docenti, dello/a studente/studentessa e dei genitori (anche uno solo), in Presidenza.
- 8) Per la firma del P.D.P. in formato cartaceo si può:
- a. Consegnare copia cartacea del P.D.P. allo/a studente/studentessa, in modo che sia portato a casa, firmato da parte della famiglia e riconsegnato al/alla coordinatore/coordinatrice;
 - b. Inviare il P.D.P. a casa via mail e farsi inviare la scansione della pagina finale con la firma del genitore da allegare alla copia cartacea finale.

Nota:

Per gli studenti con disabilità che necessitano di insegnante di sostegno, il consiglio di classe, l’insegnante di sostegno che ne fa parte integrante, lo/a studente/studentessa, i genitori e le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe, sono denominate Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) e stendono un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in un consiglio di classe specifico dedicato allo scopo.